Domenica-Lunedì 14-15 Settembre 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 221

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible]

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ATTORNO ALLA SALMA DI ARMANDO CASALINI

La Nazione in lutto per l'esecrando misfatto di un sovversivo

Pronti e silenziosi i fascisti attendono

Superamento e ribellione

Il brivido che ha percorso le fibre del Paese all'annunzio dell'uccisione di Armando Casalini vibra ancora e suscita dal profondo della coscienza nazionale non solamente l'onda tumultuosa dello sdegno e del compianto, ma un senso di irrefrenabile solidarietà per la parte politica che lo annoverava tra i suoi militi migliori.

Gli sforzi dell'antifascismo hanno avuto come unica mira, durante questi tre mesi oscuri, la separazione tra Fascismo e Nazione. Pensando che il vasto consenso e le profonde simpatie onde l'anima nazionale circondava il Fascismo, derivavano in gran parte da motivi sentimentali, per la nobiltà, per il disinteresse, per lo spirito di sacrificio dimostrati dal 1919 in poi, nel suo movimento di riscossa, si tentò di infrangere tutti questi vincoli sentimentali per isolare il Fascismo, circondandolo di una muraglia di odio e di diffidenza costruita sopra un episodio tragico. Questa manovra era nel suo pieno sviluppo allorchè fu stroncata la vita del Deputato fascista.

Da allora, e sono soltanto quarantott'ore, noi assistiamo al diffondersi, rapido e uniforme, come la luce dell'astro sorgente, di un sentimento nuovo, profondamente umano.

Che cosa significano queste bandiere tricolori abbrunate, che sono apparse spontaneamente, anche nei piccoli borghi, dopo la prima notizia del nuovo sacrificio fascista? E questo accoramento generale, senza lampi di odio nè bagliori di rappresaglia?...

E' la ribellione dell'anima nazionale al tentativo di dividerla dal Fascismo; è il ritorno, cosciente e precipite, verso le insegne della nostra causa, giusta e sicura.

Il Fascismo si presenta oggi in tutto il fulgore della sua disciplina politica e morale, degno veramente del rinnovato consenso. Questo Partito giovane, esuberante, forte del conquistato potere, delle sue settemila Sezioni e del suo milione di iscritti, va dando una prova perentoria del suo senso di responsabilità e smentisce, umiliando i suoi avversari, tutte le nefande previsioni fatte fino a ieri dalla stampa di opposizione di sue minaccie insurrezionali, di notti di San Bartolomeo e di seconde ondate.

Flagellato dalla diffamazione quotidiana, eccitato alla controffensiva, il Fascismo ha dato, in queste sue giornate di tragedia, una solenne lezione ai suoi detrattori, raccogliendosi in un formidabile, pensoso silenzio, senza nulla commettere di quanto dall'altra sponda si attendeva e, probabilmente, si sperava. Questo trinceramento oltre la propria passione e oltre il proprio dolore, questa costrizione inflessibile dell'impulso violento, in obbedienza alla suprema legge del dovere, ha richiamato verso il Fascismo tutta la fede e tutta la devozione degli italiani migliori, perchè l'anima italiana detesta ogni speculazione, ammira, ama e segue tutto quello che sa elevarsi sulla luce grande di una disinteressata dedizione.

La visione di questo altero atteggiamento, assunto dai fascisti, più che per ordine dei capi, per spontaneo comandamento della loro coscienza, allieta certamente lo spirito buono del nostro Caduto.

Intanto, sotto l'urto della realtà, cade e si dissolve la muraglia della menzogna e dell'odio.

PIERO PISENTI.

Il mesto pellegrinaggio

IL DUCE VISITA LA SALMA.

ROMA, 13.

Stamane la Salma dell'on. Casalini è stata visitata da numerosa folla e da personalità politiche o fasciste. Alle 10.45 è stato vietato l'accesso alla camera ardente ed il cadavere è stato trasportato nella camera operatoria dello Ospedale dove alle 11.45 è stata fatta l'autopsia alla presenza del giudice istruttore. Terminata l'autopsia la Salma è stata ricomposta e trasportata nella camera ardente che è tutta piena di fiori e di corone magnifiche.

Alle ore 15.30 il Presidente del Consiglio on. Mussolini, accompagnato dal sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo, si è recato a visitare la Salma sostando qualche istante innanzi al cadavere dell'on. Casalini. Dopo aver firmato il registro, il Presidente ha fatto visita alla Vedova dell'on. Casalini e quindi è ritornato a palazzo Chigi.

La bieca premeditazione

ROMA, 13.

Armando Casalini è stato assassinato da un sovversivo. Delitto politico. Non c'è dubbio in proposito. Non saremo noi che pubblicheremo ritratti di bambini o proclami di vedove. Il dolore domestico è troppo sacro. Guardiamo la realtà in volto serenamente. La mano dell'assassino, (direttamente) o perchè ha trovato il terreno adatto in una linea di coscienza, è stata armata dai predicatori di odio al Fascismo sotto il velame della legalità, della normalizzazione e della intransigenza aventiniana.

Le indagini della polizia ora si concentrano su due punti essenziali. Il Corvi nel commettere il tragico misfatto agì di propria iniziativa o piuttosto gli venne armata la mano da certe persone? Si afferma che alcuni giorni prima del delitto il Corvi fece ripetutamente richiesta di una rivoltella a un suo compagno di lavoro che non gliela volle prestare, non volendo assumersi nessuna responsabilità in caso di disgrazia. Giovanni Corvi dietro tale rifiuto si rivolse ad un altro amico, ma anche questi si rifiutò ed allora egli, non appena venne in possesso del denaro necessario, comperò l'arma.

Il cordoglio e lo sdegno dei Combattenti

ROMA, 13.

L'Associazione Nazionale Combattenti, comunica:

Al Comitato Nazionale della Associazione Nazionale Combattenti giungono dalle Federazioni provinciali e dalle dipendenti Organizzazioni, numerosi telegrammi, di profondo cordoglio e di sdegno per il truce assassinio del Volontario di Guerra on. Armando Casalini. E il Comitato Nazionale tiene a rendere pubblica la voce concorde dei Combattenti di accorato rimpianto per la vittima ed invocante la tregua degli animi, perchè oltre a tornare di conforto alla sventurata famiglia sì duramente provata dal dolore, valga a rendere gli italiani maggiormente pensosi sulla indilazionabile necessità del ritorno alla concordia civile ed alla pace tra i fratelli orgogliosi di avere comune madre l'Italia.

Il Presidente della Associazione Nazionale Combattenti, on. Viola, in viaggio per Londra, ha così telegrafato al vice presidente on. Russo:

« La vile aggressione di un bruto, mentre priva l'Italia ed il Parlamento di un degnissimo italiano quale era Armando Casalini, reca nel cuore di ogni buon cittadino dolore e sdegno. Prima di passare la frontiera oltre la quale crediamo ancora fermamente di portare la speranza che il popolo nostro avrà la sua pace degna, ti prego di voler porgere le affettuose condoglianze dell'Associazione Nazionale Combattenti e mie personali alla sventurata Famiglia della povera Vittima. — ETTORE VIOLA ».

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha disposto che tutte le cerimonie indette dalle dipendenti organizzazioni nei giorni 13, 14 e 15 ed aventi carattere di festività siano sospese in segno di lutto.

I funerali lunedì alle 15

I funerali dell'on. Casalini avranno luogo lunedì alle ore 15. Da parte di un gruppo di Combattenti era stata indetta per oggi una manifestazione di omaggio al Presidente del Consiglio. Per espresso desiderio di Lui il Fascio romano ha rivolto viva preghiera ai promotori di desistere dalla iniziativa.

Il monito del Fascio milanese

MILANO, 13.

Il Direttorio del Fascio di Milano comunica:

Il Direttorio della Sezione di Milano dei Fasci Nazionali, uniti nella unanime deprecazione per l'inqualificabile delitto compiuto contro la persona dell'on. Armando Casalini, fascista tra i più nobili e modesti del nostro Parlamento, con animo angosciato rivolge anche a nome di tutti gli aderenti, reverentissimo il pensiero al Fratello caduto sotto la violenza bruta della vendetta di partito, auspicando che il buon senso degli uomini e il retto pensiero di tutti gli italiani indistintamente abbiano ad apportare finalmente termine ad ogni forma di sopruso e di incomprensibile violenze per il buon nome della Patria. Sia l'ultimo nefando delitto, supremo ad ultimo ammonimento di pace o di concordia.

Unanime deplorazione della stampa inglese

LONDRA, 13.

L'assassinio del deputato italiano on. Casalini è unanimemente deplorato dalla stampa londinese e la deliberazione del Direttorio fascista di inchinarsi alla vittima senza rappresaglie incontra la generale approvazione.

Il «Times» nell'articolo di fondo, commentando l'assassinio dell'on. Casalini, esprime sereno parole riguardo all'on. Mussolini il quale per la necessità di controllare la situazione interna, scrive il giornale, fu costretto a rimanere a Roma ed a condurre delicate trattative col suo e con gli altri partiti e non potè partecipare personalmente alle importanti riunioni internazionali. Il «Times» riconosce che il compito del Presidente del Consiglio italiano è sommamente difficile e che stabilire la completa autorità della legge e conciliare l'opposizione a collaborare col Governo può provocare malcontento nello stesso Fascismo. Il giornale deplora gli atti di violenza commessi da fascisti a Milano mentre il Governo a Roma ordinava la calma, e conclude che è questo il momento per l'on. Mussolini di esercitare rigidamente tutta la sua autorità per mantenere la pace in Italia. Mussolini, termina il «Times», non deve consentire che i suoi persistenti sforzi per stabilire il Governo sopra una più ampia e più salda base siano frustrati ogni volta da misfatti provocati da brutali passioni.

Lutto e disperazione in casa del Martire

ROMA, 13, notte (per telefono):

In casa dell'on. Casalini regnano il lutto e la disperazione più cupa. L'appartamento occupato dalla famiglia del povero deputato è modestissimamente ammobigliato. Lo studio dell'on. Casalini ha soltanto una scrivania su cui sono in gran quantità libri e giornali e tre scaffali in cui sono disposte numerose opere letterarie e di studi sociali. Anche il resto dell'appartamento dimostra la vita modesta dell'ucciso il quale — ci dicono — con grandi sforzi era riuscito ad assicurare una modesta agiatezza alla famiglia che adorava.

La camera ardente dell'Ospitale di Santo Spirito è austeramente addobbata. Le pareti sono coperte da grandi drappi neri con frange d'argento. Il catafalco è situato al centro e la Salma riposa a un metro venti circa dal suolo completamente coperta di fiori che lasciano visibile soltanto il volto del Deputato cereo nel pallore della morte. La parte superiore della testa è ravvolta con bende che coprono le orribili ferite per le quali Armando Casalini ha trovato la morte.

Quest'oggi si è proceduto all'autopsia. E' stata riscontrata una ferita d'arma da fuoco alla regione mastoidea destra e due ferite alla regione occipitale con permanenza dei proiettili.

La Salma, dopo l'autopsia, venne riportata nella camera ardente, dopo di che gli infermieri le hanno praticato alcune iniezioni per arrestare il processo di decomposizione.

Per tutta la giornata è stato un continuo pellegrinaggio davanti alla Salma.

I particolari della visita del Presidente del Consiglio

Il Presidente del Consiglio è giunto alle 15 all'Ospedale, accompagnato dall'on. Suardo.

Il Presidente, salutato romanamente dai pochi che si trovavano all'ingresso dell'Ospedale, è stato ricevuto dagli onorevoli Foschini e Racheli.

L'on. Mussolini, giunto nella camera ardente, si è fermato dinanzi al catafalco, rimanendo per alcuni minuti assorto in severo raccoglimento.

Quindi, avvicinandosi al signor Racheli, dei Sindacati Fascisti, ha chiesto notizie della vedova e dei bambini dell'Estinto.

— La vedova piange e si dispera — ha risposto l'interpellato — e non vuole che i figli si allontanino da lei.

— Desidero vederla — ha soggiunto l'on. Mussolini.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto nella camera ardente per dieci minuti, quindi, salutata la Salma romanamente, è uscito insieme all'onorevole Suardo.

La camera ardente è stata riaperta alle ore sedici.

Il cinismo dell'assassino

L'assassino è stato sottoposto dai magistrati ad un interrogatorio durato circa quattro ore. A lui sono state mosse numerose interrogazioni e contestazioni serrate, riguardanti specialmente il torbido movente che lo spinse ad inferire con tanta ferocia sulla vittima inerme ed ignara.

Naturalmente, circa le risultanze di questa prima fase dell'istruttoria viene mantenuto il più scrupoloso riserbo.

Sembra però che il Corvi abbia continuato a mantenere dinanzi ai magistrati un contegno vago, cinico e contradditorio.

Il Corvi ha ripetuto anche oggi la sua dichiarazione di aver agito per vendicare l'on. Matteotti. Tale frase è una riprova che il proposito di vendetta che ha armato la mano dell'assassino è sgorgato spontaneo dall'ignobile gazzarra inscenata su di un altro feretro, a sostegno di una insana politica di dissolvimento e di disordine. Non vi sarà forse un mandante specifico, ma si può ben dire che da tre mesi ormai questo misfatto si organizzava dalle ipocrisie sentimentaloidi sull'uccisione di Matteotti, dalle falsificazioni della stampa «onesta ed obiettiva», dai prolissi romanzi di appendice sulle perizie necroscopiche, attraverso insomma l'odio seminato a piene mani contro il regime restauratore dell'ordine e della disciplina statale.

Disarmare gli spiriti bisogna. Coloro che amano veramente l'Italia debbono operare in tal senso. Quando arriva alla violenza, l'uomo non appartiene più ad alcun partito, ma cade sotto le sanzioni del Codice Penale.

L'assassinio dell'on. Casalini è avvenuto in un momento di calma, dopo la sovreccitazione che si era determinata negli ambienti fascisti in seguito alle stolte accuse da parte dell'opposizione di complicità del Capo del Governo e del Partito nel delitto Matteotti. Il nervosismo esisteva allo stato latente e si poteva ragionevolmente temere che scoppiasse qua e là in gravi episodi. Bisogna riconoscere che Governo e Direttorio fascista hanno fatto tutto quanto era possibile per evitarlo. Il Consiglio dei Ministri ha annunziato subito che prendeva le misure più rigorose per tutelare l'ordine pubblico e per evitare che l'atroce delitto potesse provocare rappresaglie di qualsiasi specie.

Anche oggi tutti i giornali deplorano l'orrendo misfatto ed elogiano il Governo per la sua opera severa per il mantenimento dell'ordine rinnovando la esortazione alla calma e auspicando la pacificazione del Paese.

Giornali sequestrati e diffidati

COMO, 13.

E' stato sequestrato per ordine di questo Prefetto il periodico settimanale «La Vita del Popolo» per pubblicazioni atte a perturbare l'ordine pubblico.

CREMONA, 13.

Per disposizione prefettizia è stato sequestrato il «Becco giallo», per poesie o vignette atte a turbare l'ordine pubblico.

VICENZA, 13.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro in questa provincia del giornale l'«Avanti!» n. 220 in data odierna per una corrispondenza da questa città atta ad eccitare gli animi con pericolo di turbamento dell'ordine pubblico.

Le modificazioni al Regolamento sugli esami nelle Scuole Medie

ROMA, 13.

In seguito alla approvazione quest'oggi data dal Consiglio dei Ministri, sarà prossimamente pubblicato un decreto che apporta alcune modificazioni al regolamento sugli esami delle Scuole medie che avrà applicazione nella sessione autunnale.

In virtù di tale provvedimento, per gli effetti di cui all'art. 83 del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054 (cioè per l'ammissione a prove di esame nella sessione autunnale di coloro che nello scrutinio finale o in qualsiasi esame di luglio abbiano conseguito meno di sei decimi in non più di due materie o gruppi di materie) si computano soltanto le seguenti materie o gruppi di materie secondo il tipo e grado dell'Istituto rispettivamente indicato:

Ginnasio Inferiore: italiano, latino, storia e geografia — Ginnasio Superiore e Liceo Classico: italiano, latino, greco — Liceo Scientifico: italiano, latino, fisica, matematica — Corso inferiore dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Magistrale: italiano, latino e matematica — Primo biennio del Corso superiore dell'Istituto Tecnico: italiano, storia, matematica e fisica — Secondo biennio del Corso superiore dell'Istituto Tecnico (Sezione Ragioneria): computisteria e ragioneria, istituzioni di diritto, seconda lingua straniera — Secondo biennio del Corso superiore dell'Istituto Tecnico (Sezione Agrimensura): agraria, estimo, costruzioni e disegno di costruzioni — Corso superiore dell'Istituto magistrale: italiano, latino, filosofia e pedagogia — Liceo Femminile: lingua e letteratura italiana e latina, storia e geografia, tedesco o inglese — Scuola Complementare: italiano, matematica, storia e geografia.

Nelle classi che si chiudono con esami di ammissione o di licenza gli alunni sono esclusi dalla sessione estiva soltanto per quelle materie o gruppi di materie nei quali abbiano riportato come voto di scrutinio finale meno di cinque decimi. In tali classi gli alunni, a termini dell'art. 83 sopracitato, sono esclusi dalla sessione di riparazione, quando per riprovazione della sessione estiva o per esclusione dalla sessione stessa debbano ripetere o sostenere più di due fra le materie o gruppi di materie precedentemente indicate.

Agli esami di ammissione alla prima classe di Istituti medi, ma non di scuola complementare, possono presentarsi candidati che nell'anno in corso abbiano compiuto o stiano per compiere il nono anno di età. Essi non possono però ottenere la immediata iscrizione agli Istituti stessi se non abbiano superato tutte le prove della prima sessione riportando otto decimi nella somma complessiva di voti.

Il Ministro non ha inteso distinguere, come taluno ha affermato, fra materie e materie d'esame in modo da costituire una categoria di materie principali accanto ad una categoria di materie secondarie. Simile distinzione sarebbe essenzialmente contraria al nuovo concetto che l'esame è stato introdotto dalla riforma, in quanto l'esame ha così assunto tale carattere di unità e di organicità da dar luogo, anzichè a singoli ed indipendenti giudizi a un giudizio complessivo sulla idoneità o maturità del candidato.

Il Ministro si è solo prefisso di attenuare, nei limiti compatibili, con quella serietà degli studi che è la base e nel medesimo tempo il fine principale della riforma della scuola media, quelle asperità che sono conseguenza necessaria dell'integrale applicazione delle nuove norme in materia, onde le modificazioni oggi approvate dal Consiglio e che hanno di mira uno stato transitorio, non hanno nè possono avere che carattere transitorio. Del resto a tutto il regolamento sugli esami deve attribuirsi carattere di provvisorietà.

Secondo gli intendimenti dell'ex Ministro Gentile, il regolamento avrebbe dovuto servire soltanto a disciplinare queste due prime sessioni. E l'attuale Ministro si propone appunto non già di ritoccarlo, ma di rielaborarlo ex novo, dopo chiusa la seconda sessione di esami. Il lavoro sarà così più agevole e si potrà tenere il massimo conto della esperienza fatta nella prima applicazione delle attuali norme regolamentari.

ALTRE IMPORTANTI DECISIONI del Consiglio dei Ministri

ROMA, 13.

Oggi il Consiglio dei Ministri ha continuato i suoi lavori: Erano presenti tutti i ministri.

SULLA SITUAZIONE INTERNA.

Il Ministro dell'Interno on. Federzoni riferisce ampiamente sulla situazione interna che è attentamente vigilata dal Governo. L'assassinio dell'on. Armando Casalini ha avuto una forte, spontanea ripercussione sullo spirito pubblico. Ma le categoriche disposizioni impartite alle autorità periferiche, insieme col senso doveroso di disciplina dimostrata dagli elementi direttivi del P. N. F. danno la certezza che, passata la prima eccitazione determinata dal diffondersi dell'improvvisa notizia, l'ordine pubblico sarà dappertutto mantenuto.

AERONAUTICA.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Commissario per l'Aeronautica, il Consiglio dei Ministri delibera lo schema di regio decreto che approva il regolamento per la navigazione aerea.

ESTERI.

Il Consiglio dei Ministri delibera fra l'altro sullo schema di regio decreto che dà piena ed intera esecuzione alla convenzione consolare italo-cecoslovacca stipulata in Roma il 1. marzo 1924.

COLONIE.

Il Ministro delle Colonie sottopone al Consiglio dei Ministri, che li approva, i seguenti schemi di regi decreti: Provvedimenti contro il caro alloggio in Tripolitania; Esercizio dei trasporti automobilistici nella Colonia Eritrea; Importazione in Libia a tariffa preferenziale delle merci fabbricate nel Regno con materia prima estera temporaneamente importatavi.

INTERNO.

Su proposta del Ministro dell'Interno, il Consiglio dà la sua approvazione ad uno schema di regio decreto col quale vengono estese alla città di Fiume e territorio annesso, le disposizioni in materia di stampa vigenti nel Regno nonchè uno schema di regio decreto portante modifiche al regolamento per la vigilanza sulla produzione delle pellicole cinematografiche.

GUERRA.

Il Consiglio delibera fra l'altro sullo schema di regio decreto per la costituzione del Consiglio d'amministrazione del Gruppo Aerostieri.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

Su proposta del Ministro della P. I. il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto col quale si apportano al regolamento per gli esami negli Istituti medi di istruzione le modificazioni ed aggiunte che già furono annunziate in occasione di precedente adunanza del Consiglio. E' stato inoltre approvato il regolamento dell'Ente nazionale per l'educazione fisica. Pure essendo in corso studi per arrecare provvedimenti fondamentali sull'educazione fisica le modificazioni suggerite dall'esperienza fatta nel primo anno di funzionamento dell'Ente, è sembrato conveniente di emanare norme regolamentari intese a dare alla materia disciplina organica.

Con altro gruppo di provvedimenti vengono estese a Fiume e suo territorio le disposizioni in materia di istruzione media. Alcuni schemi riguardano norme di carattere generale, altri infine concernono gli alunni. Degno di nota il provvedimento pel quale gli alunni degli Istituti medi della provincia del Carnaro sono esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche conseguendo così lo stesso trattamento già fatto a quelli di Zara e Dalmazia.

Sempre su proposta del Ministro della P. I., il Consiglio ha approvato provvedimenti in virtù dei quali si stabilisce per ciascuno dei RR. Educandati femminili una tabella organica del personale e si dettano norme per l'inquadramento del personale medesimo e si apportano alcune modificazioni al regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, concernente l'ordinamento della soprintendenza alle opere di antichità e di arte.

Il Consiglio dei Ministri che ha terminato la seduta odierna alle ore 13,15, tornerà a riunirsi lunedì 15 alle ore 19.

Il Congresso nazionale degli Arditi d'Italia

ROMA, 13.

La Federazione Nazionale Arditi d'Italia comunica:

Domani mattina 14 corr. alle ore 11, avrà luogo in Campidoglio l'inaugurazione del terzo Congresso nazionale della Federazione Arditi. I rappresentanti e gli alfieri con gagliardetti dovranno trovarsi in abito borghese con decorazioni alle ore 10.30 nella piazzetta del Campidoglio. Alle ore 15 avrà inizio il Congresso nella sala del Borromini al palazzo dei Filippini (Piazza della Chiesa Nuova).

Per gli Invalidi di guerra

ROMA, 13.

Nella sua ultima riunione il Comitato Esecutivo dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra si è occupato, oltre a numerosi affari di ordinaria amministrazione, del personale dirigente le rappresentanze provinciali ed infatti ha provveduto a conferme triennali, a dispense ed al prolungamento del periodo di esperimento di alcuni consiglieri delegati ed ha deliberato l'apertura del concorso per la rappresentanza del Carnaro dove si è reso dimissionario quel Consigliere delegato.

Lo stesso Comitato ha poi provveduto alla scelta dei sanitari in base a concorso per quelle rappresentanze finora sfornite dell'incaricato del servizio medico ed ha definito anche i concorsi in varie rappresentanze per la forniture delle protesi boccali. E' stato inoltre approvato il progetto definitivo per la costruzione dell'erigendo sanatorio per le Calabrie ed i lavori dovranno essere iniziati appena esperite le necessarie pratiche amministrative.

Il Comitato esecutivo ha pure gettato le basi per la definitiva sistemazione dell'Istituto siciliano di Palermo e per la creazione di un Istituto ortopedico per i mutilati siciliani e della Calabria. Infine ha stabilito di intensificare le pratiche per alienazione della villa «La Rinascente», in Trieste, che non essendo più utilizzata costituisce un aggravio finanziario per l'Opera nazionale.

Sistemazione dei minorati

scritturali al Ministero della Guerra.

ROMA, 13.

La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il R. D. 29 giugno 1924 n. 1350 col quale si provvede alla estensione presso il Ministero della Guerra di un ruolo transitorio per la sistemazione dei minorati di guerra che da non meno di due anni prestano servizio di scritturazione presso i corpi o gli uffici dipendenti del Ministero stesso. Il ruolo transitorio comprenderà 225 impiegati del grado tredicesimo i quali verranno assegnati al gruppo C. I minorati di guerra suddetti potranno pertanto inoltrare domanda per la loro sistemazione non oltre il 30 ottobre 1924. Con questo provvedimento sono così accolte dal Governo nazionale le aspirazioni di una benemerita classe di giovani che alla guerra dettero il loro contributo di sacrificio.

Gli orfani dei marinai a Roma

ROMA, 13.

Sono giunti, accompagnati dalla direttrice, vedova di guerra, signora Felicita Leproni-Russo, dodici allievi dello Orfanotrofio marittimo Vittorio Emanuele III di Anzio che, a titolo di premio si fermeranno tre giorni per visitare la capitale.

I dodici marinaretti sono ospiti del Distaccamento del Corpo R. E. di Roma. L'Orfanotrofio di Anzio, colle navi Asilo dislocate al presente a Venezia, Bari e Cagliari provvede, a cura del Ministero della Marina (patronato navi asilo) e col concorso della beneficenza pubblica, al ricovero ed educazione marinara degli orfani dei marinai e pescatori e di fanciulli abbandonati con precedenza agli orfani di guerra della Marina.

Con pensiero altamente patriottico ed educativo la prima visita è stata quella all'Altare della Patria dove dai marinaretti venne posta una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Nella diplomazia francese

Barrère sarà sostituito.

PARIGI, 13.

Il «Matin» scrive che avrà luogo prossimamente un movimento diplomatico nelle sedi di Roma, Madrid, Londra, Berlino, Bruxelles e Costantinopoli. Il signor Peretti Della Rocca sarebbe chiamato a succedere a Roma al signor Barrère, e sarà sostituito dal signor Laroche nella carica di direttore degli affari politici al Quay d'Orsay.

Il giornale aggiunge che si fanno anche i nomi del signor Monsie e del signor Leon Blum per l'ambasciata di Mosca.

L'«Echo de Paris» scrive che il deputato James Hennesy sarebbe candidato all'ambasciata di Madrid ed il signor Franklin Bouillon ad Angora. Per l'ambasciata di Roma lo stesso giornale fa il nome del signor Jonnart, ex prefetto.

La calma tornata in Portogallo

LISBONA, 13.

Il Governo è padrone della situazione. Le truppe che avevano occupato la Camera di Commercio sono rientrate nelle loro caserme. I rivoluzionari che si erano raggruppati alla dogana sono fuggiti. Lisbona ha ripreso la sua fisionomia normale e la sua calma. Tra gli arrestati vi sono degli ufficiali dei sottufficiali e dei marinai.

Il Governo ha ordinato l'arresto del Direttorio del partito radicale.

La calma regna in tutto il paese.

Notizie brevi

LA PRIMA BIENNALE d'arte è stata ieri inaugurata a Trieste alla presenza del Vicesindaco comm. Tamaro e del Viceprefetto comm. Delli Santi.

L'EX PRESIDENTE della repubblica Cilena signor Alessandri ha lasciato il suo paese. Egli è stato a Buenos Ayres ed è stato cordialmente accolto dai ministri degli esteri e degli interni che lo hanno ricevuto alla stazione. De Alvear presidente della repubblica, ha immediatamente fatto visita al signor Alessandri. Il Governo cileno ha decretato la censura telegrafica.

IL PRINCIPE Ereditario d'Italia è sbarcato a Bahia. A ricevere il Principe Umberto si trovavano il Ministro degli esteri Pacheco il Governatore e tutte le autorità militari e civili.

UN FORTISSIMO TERREMOTO è stato ieri registrato dai microsismografi dell'osservatorio Bendandi alla distanza di circa 2000 chilometri probabilmente nel Caucaso e nell'Anatolia. Per la violenza del moto tellurico tutte le macchine sono rimaste danneggiate.

ABBONAMENTI: Anno L. 48 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13 REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Un eroico Martire cormonese

Volontario irredento impiccato dall'Austria

Il dott. Emanuele Fabbrovich, docente al Ginnasio-Liceo di Parma, ci scrive per segnalarci la gloriosa fine del volontario irredento Ermanno Geromet da Cormons. Finora di lui si diceva che era stato dato come disperso in combattimento il 15 luglio 1915 al Podgora. Invece consta ora da documenti ufficiali che il Geromet, caduto prigioniero, fu dall'Austria famelica impiccato a Nabresina e ora la sua salma gloriosa attende di esserci restituita sotto le spoglie del martire purissimo della Patria. Il dott. Fabbrovich, nell'accompagnarci il cenno che più sotto pubblichiamo, rileva che il Geromet più che un eroe è il Caduto glorioso di Cormons. Decorato di medaglia d'argento al valor militare; in meno di due mesi di guerra si era fatto notare per veri prodigi di valore.

Da Cormons ove conduceva un caffè era partito per Trieste anni fa, impiegandosi al Lloyd Triestino. Allo scoppio della guerra, fu tra i primi ad arruolarsi volontario nel 2° Granatieri, nel R. Esercito italiano.

E vi trovò sì sublime morte a 32 anni! Colllochiamolo accanto agli altri Martiri nostri e glorifichiamolo.

La notizia di cui sopra venne data dal Ministero della Guerra al Lloyd Triestino e alla Famiglia pochi giorni or sono.

Ed ecco i cenni veramente degni di esser tramandati alla storia della nostra guerra eroica di redenzione, inviatici dal dott. Fabbrovich.

Ermanno Geromet

Riviviamo il periodo eroico della Sua morte gloriosa, rievochiamone la memoria in questi giorni in cui è giunta ufficialmente la notizia che Ermanno Geromet fu impiccato dall'Austria a Nabresina soltanto perchè colpevole di aver combattuto per la sua Nazione e per la redenzione delle Terre anelanti all'unione alla Gran Madre Italia.

E pensiamo se veramente è da aborrire quest'Austria bieca, se è da rivomire su questo impero di tabe marcente, dal momento che ci donò e ancora ci offre per la Loro gloria e per la nostra esaltazione questi purissimi Martiri!

E' dolore questo che sembra soffocarci; è angoscia questa che vuol forse avvilirci, nell'apprendere che Ermanno Geromet all'aquila sfuggito, dall'aquila è stato infranto?

O rosea e fresca giovinezza trentenne, nè dolore nè affanno ci opprimono l'animo oggi, no: del tuo nuovo martirio noi useremo per farcene aiuto a più ampio respiro, per farcene scala e ala onde salire sempre più su, volare con i nostri voti sempre più oltre.

Ti conoscemmo per valoroso, volontario in quella « compagnia d'irredenti » del 2° Granatieri che volle di tanti corpi far segni miliari all'ascensione della Patria: vedemmo il tuo petto radioso per il nastro color di cielo che gli donava tanta poesia, simbolo d'infinito amore: ti esaltiamo come Martire ora e ti additiamo alla venerazione degli italiani.

L'anima bella dall'altezza gaudiosa dove tu l'hai elevata ci sorrida: per quel sorriso etereo diverremo più umani, più buoni.

L'anima che nel sublime trapasso ebbe a testimonio il mare della tua Trieste, i colli digradanti verso la verde Cormons, ben lo sentiamo che salita tra i veli dell'infinito o avvinta da qualche luminoso astro, misura ora il nostro respiro, alimenta la nostra passione, fa rigermogliare perenne la nostra Fede.

La realtà ha squarciato il sogno che di te facemmo, che di te costruimmo con amore, che di te con paziente amore suscitò la Madre tua, nell'attesa: ma la realtà, triste e sublime, val più del sogno, o Donna che nutristi un eroe, poichè ci è testamento di sangue, ci è indubbio segno che il martirio val più della morte. E chi non teme la morte due volte, non muore!

Nella tua eternità, o Ermanno, possa perpetuarsi la melodia armoniosa della giovinezza, gittata sulla forca, a irrisione della sucida senilità degli impiccatori: e possiamo noi essere tuoi vati, a te rimaner dappresso, per glorificarti: chè l'unica via per mantener tale comunione ci sembra il donare noi stessi, tutti, all'Ideale per cui Tu sei divino.

dott. E. Fabbrovich.

LA VITA DI GORIZIA

Per Armando Casalini

Il manifesto del Fascio e del Segretario di Zona.

GORIZIA, 13.

Ieri sera, appena conosciuta in città la notizia dell'esecrabile delitto che ha privato il fascismo di uno dei suoi capi — Armando Casalini — ha trovato in tutti vivissimo risentimento, viva indignazione e dolore.

In segno di cordoglio oggi le case si sono pavesate del tricolore abbrunato.

Il Fascio ha pubblicato in questa luttuosa ricorrenza il seguente nobile manifesto:

« Fascisti!

La sordida campagna d'odio che le multiformi opposizioni hanno scatenato contro il fascismo, reo di aver in uno sforzo meraviglioso, salvato la Patria dalla follia bolscevica, è stata coronata dal gesto delittuoso e vigliacco di un assassino — Armando Casalini — deputato al Parlamento, vice-segretario generale delle Corporazioni fasciste, uomo nostro delle vigilie uomo non di lotta, ma di studio, è stato trucidato in Roma fra le braccia della sua figlioletta che ha bagnato del suo sangue, mentre si recava al suo cotidiano lavoro!

E' un martire ancora da aggiungersi alle tremila vite che noi — usciti dalla tregenda della trincea — abbiamo seminato per le vie d'Italia nel sacrificio diuturno di umili e puri cercatori della grandezza della Patria!

E' un martire ancora che col suo sangue ci grida come contro tutto, contro tutti, sino alla morte, i fascisti non pieghino per l'Italia fascista. La Patria grande che noi vogliamo e che noi creeremo è nostra!

Fascisti!

Freme il nostro cuore e pulsa violento il nostro sangue, pronti ad ogni evento, come sempre, chiniamo i nostri gagliardetti e le nostre fronti innanzi al nostro compagno assassinato. Niente rappresaglie, niente speculazioni; il Fascismo non specula sui suoi morti, ma li dona all'Idea, come fiori purpurei. Dimostriamo anche a chi vuole ignorarlo per forza che la nostra disciplina fatta di sacrificio è materiata di volontà cosciente.

Viva l'Italia!

Il Segretario Politico
avv. RODOLFO CAPRARA.

Il segretario di zona della Federazione provinciale fascista Italo Heiland, pubblica pure un manifesto col quale, dopo di aver ricordato l'esecrabile delitto, dice che il nostro deve essere, a tutti i costi, il dolore dei forti. E continua: *Diamo ai nostri avversari di ogni colore l'esempio di quella altissima serenità che essi non ebbero mai.* Chiude *col rinnovare il giuramento di una fedeltà sempre pronta all'Italia e al Duce.*

L'on. Marani ha diretto alla Famiglia dell'assassinato on. Armando Casalini il seguente telegramma di cordoglio:

« *Di fronte all'atroce delitto che in questi momenti difficili ci toglie uno dei nostri migliori,* mando un reverente saluto alla santa memoria del Suo capo e le esprimo profonda deplorazione, sincere e vive condoglianze, augurando che il nuovo olocausto faccia rinascere finalmente la pace fra gli italiani ».

Omaggio al cav. uff. Lops

In occasione del trasferimento del Viceprefetto cav. uff. Ruggero Lops da Udine a Reggio Calabria, l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, che lo ebbe per due anni consigliere di amministrazione, gli inviava a mezzo dell'onorevole avv. Marani la seguente lettera:

« All'Ill.mo Signor cav. uff. dottor Ruggero Lops - Presidente della Commissione Reale del Friuli — Udine.

Il Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia, il quale ebbe l'onore di avere la S. V. Ill.ma, dal maggio del 1923 a Commissario delegato dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, nella seduta del 4 settembre 1924, mi officiò a rendermi interprete presso la S. V. dei sentimenti che gli ispira la notizia della partenza della V. S. dalla Provincia del Friuli.

Ammirati dell'operosità ed oggettività onde Ella partecipò ai lavori del nostro Curatorio, del consiglio sempre pronto e saggio non meno che dello spirito equanime che distinse ogni Sua manifestazione, nel mentre Le esprimo il nostro vivissimo rincrescimento per la Sua partenza, Le porgiamo sentite grazie per l'opera data al nostro Istituto e quindi in favore di questa zona, che la furia bellica martoriò ed alla cui rinascita anche il nostro Istituto ha l'orgoglio di aver contribuito.

Alla Sua nuova sede assieme al nostro rammarico l'accompagneranno i nostri migliori voti e la fiducia che anche lontano non disdegnerà ricordare il nostro Istituto e con questo i Suoi vecchi collaboratori.

Voglia, Illustrissimo Signor Viceprefetto, gradire questi nostri sensi di omaggio e di riconoscenza.

Il Presidente: MARANI ».

All'Istituto goriziano il cav. uff. Lops ha risposto nei seguenti termini:

« Ill.mo Presidente dell'Istituto di Credito Fondiario in Gorizia.

Sono infinitamente grato a codesto on. Curatorio, pei sentimenti che ha voluto esprimermi in occasione del mio trasferimento a Reggio Calabria, ed alla S. V. On. che si è compiaciuta rendersene interprete, con apprezzamenti oltremodo cortesi e lusinghieri per la modesta opera da me prestata.

Ricorderò sempre, a titolo d'onore per me, d'aver potuto per non breve periodo, far parte di codesto on. Curatorio e contribuire, sia pure in minima parte, all'azione benefica profusa da codesto benemerito Istituto a vantaggio di cotesle patriottiche popolazioni ed, in ispecie, di codesta cara e bella Gorizia.

Grato della deferente stima e benevola considerazione sempre dimostratami e con la speranza di poter ancora recarmi a Gorizia per salutare tutti, prima di partire, io La prego, intanto, onorevole signor Presidente, di voler gradire l'attestato della mia profonda e sincera devozione.

Devotissimo

RUGGERO LOPS ».

Soppressione dell'autocorriera Gorizia-Villesse-Grado.

La Società servizi automobilistici ing. Ribi e C. comunica che a partire dal 15 corrente (incluso) è sospeso il servizio di autocorriera sulla linea Gorizia-Villesse-Grado. La partenza per Grado delle ore 7.30 e quella per Gorizia delle 18 non saranno quindi effettuate. Rimane inalterata la congiunzione con Grado con partenza da Gorizia alle 12.50 e da Grado alle 6.45 solo servizio durante la stagione invernale.

La partenza dell'on. Tuntar per l'Argentina.

L'on. Giuseppe Tuntar che fu deputato comunista di questa circoscrizione elettorale nella passata legislatura ha abbandonato definitivamente in questi giorni la nostra città per recarsi nella Argentina.

Dopo venticinque anni di lotte politiche l'ex deputato comunista, che fu già direttore della Cassa distrettuale per gli ammalati di Gorizia, dopo infinite ed amare disillusioni, l'on. Tuntar partendo da Gorizia non intende più di continuare nelle contese di parte.

Altro sequestro della « Goriska Straza ».

Dopo il sequestro della « Goriska Straza » di giovedì per ordine del Prefetto del Friuli, ieri il foglio usciva in una seconda edizione con le colonne che già dettero motivo al sequestro, imbiancate. Anche la seconda edizione è stata sequestrata. Oggi il giornale è uscito in terza edizione recante la notizia della partenza dell'on. Besednjak per Roma per protestare presso il competente Ministero contro tali sequestri.

Rappresentanza degli Arditi d'Italia a Roma.

La locale Sezione degli Arditi d'Italia ha delegato a suoi rappresentanti a Roma al terzo Congresso nazionale degli Arditi d'Italia il cons. conte Alessandro Belluzzi, il cap. Piero Pedroni e Oscarre Fedon. I rappresentanti partiranno domani per la capitale.

Alla sala Vittoria.

Continuano con successo alla sala Vittoria le rappresentazioni della « Tournée Internazional Mahomed ».

Domani altro spettacolo con nuovi debutti.

Rappresentanza di Gorizia al Congresso della « Dante ».

Al Congresso della « Dante Alighieri » tenutosi a Fiume, Gorizia era rappresentata, oltre che dai membri della direzione del gruppo locale con a capo il prof. Kurschen, anche dal sindaco sen. Giorgio Bombig e dall'assessore alla Pubblica Istruzione cav. Attilio Venezia. In quell'Occasione sono stati ricevuti da S. E. il Ministro della P. I. on. Casati, al quale in un lungo e cordiale colloquio esposero la questione dei direttori didattici comunali. S. E. il Ministro, promise il suo intervento per una risoluzione nel senso prospettato ed invocato.

La squadra calcistica del Pordenone F. C. a Gorizia.

Domani domenica alle ore 16 precise assisteremo sul campo del pro Gorizia ad un interessante incontro calcistico tra il Pordenone F. C. e la squadra dei nostri bianco-azzurri. L'incontro sarà diretto dal sig. Armando Miani dell'A. S. Udinese e sarà preceduto da una partita fra la squadra delle nostre riserve e una forte compagine partecipante al decorso campionato del Friuli redento.

Contravvenzione.

I Carabinieri di S. Pietro elevarono contravvenzione al trattore Emilio Saunig da Riglio per protrazione d'orario dell'osteria.

Cronaca giudiziaria

Al locale Tribunale ci fu il dibattimento in confronto di Salvatore Vigues fu Gaetano di anni 20 da Ravello (Potenza) e Giovanni Bortoli di Arturo d'anni 25 da Zugliano (Vicenza) imputati del delitto di furto qualificato come agli articoli 402, 404 Codice Penale per aver il 10 agosto in Gorizia sottratto, con abuso di fiducia derivante da scambievoli relazioni di coabitazione, a Giovanni Cernis l'importo di lire 450.

La Corte giudicante composta dal Presidente cav. dott. Oreste Brunelli assistito dai giudici dott. Giovanni Marassovich e dott. Giovanni Silvestri e del P. M. dott. Luciano Ferrara condanna l'imputato Salvatore Vigues a 16 mesi di reclusione, e il Giovanni Bortol ia 10 mesi di reclusione e 83 lire di multa; entrambi alle tasse, spese processuali e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Da GRADISCA d'ISONZO

Tentato furto in una Chiesa.

(13). — Questa mattina verso le 11 due mariuoli, entrarono nella Chiesa di S. Spirito sul Mercaduzzo, a quell'ora deserta, con l'intenzione di rubare. Difatti avevano già scassinato le cassette dell'elemosina e aperto il tabernacolo, quando, la moglie del sagrestano diede l'allarme e i due ladri impauriti, fuggirono.

Il maresciallo dei Reali Carabinieri sig. Vannini e alcuni militi, che si trovavano nella caserma, si misero alle calcagna dei fuggitivi e li arrestarono dopo breve inseguimento. Uno dei ladri si era introdotto in una fogna.

Essi si chiamano: Dodig Giuseppe fu Michele d'anni 20 ex vigilato speciale e Iachse Gregorio fu Giovanni d'anni 19 ambedue da Trieste.

Fatta loro la perquisizione, non avevano indosso che un mazzo di chiavi e alcune lire spicciole.

Da ROMANS d'ISONZO

Seduta Consigliare.

(13). — Giovedì si riunì il Consiglio Comunale per discutere su problemi locali di qualche importanza.

Daremo non solo il resoconto della adunanza di giovedì, riepilogheremo tutto l'operato compiuto da questa Amministrazione Comunale, che si presta attivamente a portare il suo contributo in favore del nostro paese.

Cartelli indicatori.

Quest'Amministrazione Comunale ha provveduto già al collocamento di cartelli indicatori nei punti principali del Comune, costruiti in lamiera con le indicazioni smaltate. Con tale provvedimento i forestieri ed in special modo i turisti che percorrono continuamente le nostre strade, potranno godere il vantaggio di conoscere le diramazioni stradali con facilità.

Leva dei nati nell'anno 1907.

Questo Municipio invita tutti i giovani nati nell'anno 1907, residenti in questo Comune a voler presentarsi nelle ore di ufficio nella Sede Municipale per essere inscritti nella lista relativa in corso di compilazione.

Piccolo incendio.

Ieri mattina verso le ore 10 nella casa di proprietà del sig. Antero Nardin sita in via Aquileia, scoppiava un incendio, che per il pronto accorrere dei cittadini venne tosto domato. Il locale era assicurato.

Da VERSA

Festa da ballo.

(13). — Domenica 14 e lunedì 15 corrente in questo Comune avranno luogo due feste pubbliche da ballo, che si terranno sulla Piazza Vittorio Emanuele. Suonerà una distinta orchestra ed il padiglione sarà sfarzosamente illuminato a giorno. Gli esercizi pubblici saranno provvisti di bevande e ciberie assortite. Si prevede un concorso considerevole di forestieri.

Furto di galline.

La scorsa notte ignoti malviventi che si dilettano da qualche tempo a visitare i nostri pollai, rubarono una diecina di galline di proprietà dei signori Antonio Sandrin, Antonio Marizza e Luigi Baldassi.

Il Comando dei Reali Carabinieri di Romans d'Isonzo ha già iniziato attivissime indagini e speriamo che i colpevoli siano agguantati e seriamente puniti.

Gamba fratturata.

Giorni or sono la bambina Anita Romano di Attilio di anni 4, giuocando con alcuni ragazzi ed arrampicatasi sopra un pilastro, cadde al suolo fratturandosi la gamba destra. Ne avrà per un buon mese.

Da CORMONS

Per l'assassinio dell'on. Casalini.

(13). — Non appena giunta la notizia dell'orribile assassinio tutta la città si è coperta di bandiere abbrunate in segno di massimo cordoglio.

Questa sera gli spettacoli pubblici sono sospesi in segno di lutto.

Da SPILIMBERGO

La consegna delle insegne cavalleresche alla Medaglia d'oro Giuseppe De Carli.

(13). — Ieri Spilimbergo ha vissuto, attraverso l'apoteosi di Giuseppe De Carli, ore indimenticabili di fervido e schietto patriottismo. Manifestazione imponente sia per il grande concorso di gente, sia per il tono squisitamente politico della cerimonia. Dai più remoti paesi alpestri erano convenuti per la occasione, a schiere, combattenti, fascisti, autorità, per esternare i sensi della loro vivissima simpatia a Giuseppe De Carli, espressione purissima dell'eroismo della stirpe friulana. Non è esagerato affermare, che mai Spilimbergo ha visto manifestazione così superba e così vibrante d'italianità.

Nell'ampia sala dell'Albergo alla Stella d'Oro, al cui centro accanto al tricolore, erano stati apposti i quadri di S. M. il Re, e del Duce, oltre cento persone stavano raccolte a banchetto. L'ingresso delle due Medaglie d'oro, fratelli Giuseppe e Nicola De Carli e dell'on. Piscenti, suscitano un delirio di applausi.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il cav. Marin avv. Marco, nostro Commissario Prefettizio e segretario di zona del P. N. F. il dott. Giacomo Lucchini, l'ing. Bearzi, il capitano Porcelli comandante il Presidio, il tenente Primiano, il comm. Concari, il cav. Mongiat, il cav. Tamai, il cav. Vicentini, il sig. Searton, sindaco di Meduno, il centurione Mecchia, la signora Zatti, presidente del Fascio Femminile, l'avv. Zatti, tutti i segretari politici delle Sezioni fasciste del Mandamento e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Durante il banchetto l'allegria regnò sovrana, inframezzata ogni tanto da qualche caloroso « eja » all'indirizzo del festeggiato.

Quando l'avv. Marin si accinge a parlare, nell'immensa sala il silenzio si fa profondo. Fra la vivissima attenzione dei presenti l'avv. Marin, ex maggiore delle fiamme cremisi e decorato al valore, dopo aver portato, nella sua doppia veste di Commissario e di fascista il saluto della città e dei fascisti di Spilimbergo al festeggiato, fra la generale commozione, legge la motivazione delle Medaglie d'Oro, dei due eroici fratelli.

Con la consueta parola facile e travolgente, ne tesse quindi l'elogio ricordando come Giuseppe De Carli fu due volte combattente dell'Italia due volte vittoriosa. Esalta quindi il grande valore di questo forte friulano, titano meraviglioso, la cui figura ed il cui nome è assurto a simbolo di leggendario eroismo.

Appunta quindi sul petto del valoroso la Croce di cavaliere della Corona d'Italia e termina inneggiando al Fascismo ed al suo Duce magnifico, fra gli applausi frenetici dei convenuti.

Parla quindi a nome degli ex squadristi la camicia nera Mario Maria Pesante, che saluta nel combattente magnifico, il fascista audace dall'anima incorrotta ed incorruttibile.

S'alza poi l'on. Piscenti, che con smagliante parola, improvvisa un alato discorso travolgente e udiferio al più alto entusiasmo. Lo spazio non ci consente di riprodurre nemmeno in breve riassunto il poderoso discorso del battagliero deputato fascista. Le sue parole furono un inno alle glorie ed alle fortune d'Italia, ai magnifici suoi artefici Giuseppe e Nicola De Carli, che dopo aver servito la Patria in trincea, indossarono la camicia nera perchè la vittoria non venisse mutilata.

Scroscianti e reiterati applausi salutano la fine della superba orazione.

Disse sentite parole, improntate a schietta fede fascista il cieco professore di musica sig. Anacleto Maggini. Chiuse la serie dei discorsi il cav. Nicola De Carli, fratello del festeggiato, che con commossa ed applaudita parola ringraziò gl'intervenuti e riaffermò la sua fede nel Fascismo, che attraverso la saggia opera del Duce saprà fare in modo che l'Italia diventi sempre più grande.

Dopo di che la cerimonia ebbe termine, lasciando ricordo incancellabile nel cuore di tutti coloro, che vi hanno partecipato ed ha servito a riaffermare ancora una volta la volontà inflessibile del Fascismo di non defettere dalle posizioni conquistate, attraverso a lotte e sacrifici.

Da S. DANIELE

Sull'ultimo delitto bolscevico.

(13). — La cittadinanza è rimasta vivamente impressionata nell'apprendere la brutta nuova del delitto di cui si è nuovamente macchiato il bolscevismo d'Italia. Ed è eccitato contro l'opposizione tutta alla quale attribuisce la responsabilità di avere armata la mano di un uomo certamente incoscio di quello che ha fatto.

I fascisti sono eccitatissimi ma rigidi agli ordini dei capi locali.

Dalla sede del Fascio è esposto il gagliardetto a mezz'asta. E' stato lanciato, a firma del fiduciario di zona e del Direttorio del Fascio locale, un manifesto condannante il misfatto ed invitante i fascisti alla più cieca disciplina agli ordini dei Capi.

Da MALBORGHETTO

Grave ingombro stradale.

(13). — Nella località Cucco scorre un Rio, tanto impervio, che ogni po' d'acqua trasporta sulla strada nazionale, una grande quantità di ghiaia, in modo da intercettare il passaggio dei veicoli.

L'Impresa Algozer, aveva appena finito di eseguire lo sgombero di un precedente acquazzone, che le acque di quel torrentaccio ostruirono nuovamente la strada.

Una automobile, che quantunque fosse stata avvertita del pericolo, volle azzardarsi di tentare il passaggio del punto ingombrato, restò arenata e poco mancò che le due signore che si trovavano in quella vettura non venissero sepolte dall'acqua e dalla ghiaia.

Fu d'uopo chiamare soccorso in paese, e così poterono essere le viaggiatrici liberate, con un paio di buoi l'automobile potè essere tratta al sicuro.

Il Genio Civile dovrebbe pensare sul serio ad ovviare sì gravi inconvenienti.

Come si tutelano gli interessi dell'Erario.

Per darne una prova bastano questi due casi:

L'anno decorso, la sottodirezione del Genio Militare di Gemona, fissò in L. 100 annue, la mercede fittalizia del fondo prativo dell'ex fortezza di Malborghetto.

Ci fu chi accettò l'affittanza a condizione però che questa avesse una durata di almeno cinque anni, per porre il locatario in condizioni di praticare, per un miglior reddito, i lavori di colmatura, spianamento ecc.

La stazione appaltante non annuì a questa clausola e così il terreno non venne affittato ed invece ne approfittarono gli abitanti di Malborghetto e di Ugovizza per il pascolo, si comprende « gratuitamente ».

Quest'anno si verificò lo stesso fatto e così la burocrazia ci va guadagnando in « passivo » ogni anno un centinaio di lire, che certamente ora potrebbero essere di più.

Sempre nei pressi del detto forte, ma a sinistra del Fella, vi sono dei pascoli di proprietà dell'Erario, la cui affittanza venne offerta per L. 500 annue, prezzo stabilito dalla Sottodirezione del Genio Civile di Gemona, troppo elevato, dato l'incomoda posizione del terreno.

Orbene ci fu chi in principio della primavera, offerse L. 280 di affitto, ma nulla venne conchiuso, perchè si pretendevano le 500 lire. Un mese fa, ultimo termine pel taglio del fieno, fu ripetuta la stessa offerta, ma anche questa non subì miglior sorte della precedente.

Conseguenza: il pascolo non fu affittato, l'erba andò marcia ed il Governo non ebbe più nè le 500, nè le 280 lire.

Ed è così che qui tra gli allegeni, si dà esempio di tutelare gli interessi dello Stato.

Da NIMIS

Per l'esecrando delitto

Il manifesto del Direttorio.

(13). — I fascisti ed i buoni cittadini fremono di sdegno e di orrore per lo esecrando delitto di cui è rimasto vittima l'on. Armando Casalini. Al Municipio ed in molte case private è esposto il tricolore abbrunato. Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini!

Il Fascismo che conosce ed adora solamente Dio e la Patria, che nell'uno e nell'altra Fede sublima il suo spirito e le sue energie, è stato dolorosamente colpito in uno dei suoi apostoli migliori, Armando Casalini.

Baciamo in fronte il fratello caduto, ed a ciglio asciutto continuiamo la nostra marcia.

Ma abbiamo il diritto di chiedervi la solidarietà umana del dolore, ed il più severo giudizio contro la stampa antifascista; che, alimentata dalla repugnante congiura di preti indegni, di massoni e di sovversivi, semina l'odio e la guerra civile.

Cittadini!

Il Fascismo che ha voluto e saputo salvare l'Italia, e che saggiamente la governa, non torna indietro; ai figli degeneri che nuovamente vorrebbero prostituire la Patria nel disordine e nel discredito sarà imposta la disciplina in mancanza di quell'amore che la loro avida e svergognata anima non è capace di sentire.

Fascisti!

Le armi al piede. In cima al nostro Calvario è l'Impero Italiano che vale tutto il nostro sangue.

Il Direttorio ».

Da TRICESIMO

Per l'assassinio dell'on. Casalini.

(13). — Questa sera si è riunito il Direttorio della locale Sezione fascista.

Il Segretario politico dott. Asquini riferì sull'atroce delitto di Roma con la scorta delle notizie apprese dalle ultime edizioni dei giornali.

Venne deliberato di esporre il gagliardetto abbrunato alla sede del Fascio e venne votato il seguente ordine del giorno:

« Il Direttorio del Fascio di Tricesimo rivolge un reverente e commosso saluto alla memoria di Armando Casalini caduto vittima innocente dell'odio di parte, esprime tutta la sua solidarietà al dolore della vedova e degli orfani ed obbediente al nobile appello lanciato dal Direttorio Nazionale, invita i compagni a soffrire in austerità il lutto che ha colpito il Fascismo, facendo voti che questo atroce delitto chiuda le serie delle violenze fratricide, e che il popolo italiano, stretto attorno alla sacra bandiera della Patria, abbia finalmente quella pace ricostruttrice, per la quale con infaticata lena, opera da due anni il Governo di Benito Mussolini ».

Il Fascio Femminile ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'on. Casalini.

Da ATTIMIS

L'inaugurazione del gagliardetto rinviata per l'assassinio dell'on. Casalini.

(13). — E' stata rinviata a data da fissarsi, la solenne inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista che doveva svolgersi oggi. Il rinvio è stato deciso in segno di lutto per la tragica fine dell'on. Casalini, deputato fascista.

La notizia dell'assassinio ha suscitato la più viva indignazione.

CRONACA PORDENONESE

Imponente Assemblea fascista

PORDENONE, 13.

Diamo un più ampio resoconto, a seguito di quanto brevemente vi abbiamo telefonato ieri, sull'assemblea imponentissima della Sezione di Pordenone del P. N. F.

Dopo tanto tempo il Fascismo pordenonese si è finalmente riadunato nella sua vecchia sede che ha conosciuto tanti dolori e tanti giorni di gioia.

Numerosissimi gli intervenuti e al tavolo della presidenza sedeva il direttorio al completo.

Il segretario politico Puiatti espone brevemente e sinteticamente la situazione politica generale italiana, quella della provincia e quella particolare della nostra zona. Egli si compiace della costante disciplina dei fascisti pordenonesi che seppero in questa ora di travaglio mantenersi fermi ed ossequienti agli ordini delle autorità gerarchiche del Partito. Sulla situazione provinciale comunica le decisioni del Direttorio Nazionale e si augura che il Fascio di Udine ricostituito, sia degno della sua importanza e della sua responsabilità. Sulla campagna che va svolgendo la canea urlante degli oppositori nulla — egli dice — ci sarebbe da dire. Troppo sono stanchi gli italiani di questa vigliacca campagna di denigrazione morale e materiale della Nazione.

Comunica poi che per ragioni di salute si vede costretto a rassegnare il mandato ed assieme a lui per ragioni della sua speciale mansione anche lo avv. Luigi Pascoli. Prega l'assemblea di prenderne atto e di provvedere alla nomina di due altri membri in loro sostituzione essendo che gli altri membri del Direttorio sono stati da lui insistentemente pregati di rimanere in carica.

Nel frattempo era entrato nella sala dell'assemblea l'on. Pisenti e i presenti, acclamandolo, lo vollero presidente.

Sulle comunicazioni del cap. Puiatti è aperta la discussione e il signor Zanframundo, segretario di zona dei sindacati fascisti, porta il saluto dei lavoratori pordenonesi e si augura che il Fascismo sappia fiancheggiare l'opera che il Sindacalismo nazionale va svolgendo per ricondurre alla Patria tutti quei lavoratori che la propaganda di odio degli avversari ha così dolorosamente fuorviato.

Le parole del segretario Zanframundo sono insistentemente applaudite dalla assemblea.

Parla poi l'on. Pisenti esponendo chiaramente la situazione politica generale e le losche manovre delle opposizioni rifugiate sull'Aventino.

Mentre parla, ascoltatissimo, l'onorevole Pisenti, una telefonata del «Giornale del Friuli» comunica la dolorosa notizia dell'assassinio dell'on. Armando Casalini.

L'avv. Pisenti comunica con voce commossa la fine immatura del compagno purissimo ed invita l'assemblea ad inviare alla memoria dell'on. Armando Casalini il suo reverente saluto.

Continua l'avv. Pisenti ad illustrare la situazione politica creatasi dopo il delitto Matteotti e dopo la campagna disgustosa che da tre mesi vanno svolgendo i fogli delle opposizioni coalizzate. Forse la immatura e dolorosa fine di Armando Casalini potrà sconvolgere ogni previsione politica. Occorrà però che il Fascismo sappia affrontare questo nuovo dolore con fermezza e con rigida disciplina e sappia ancora una volta contenere il suo sdegno e il suo dolore per l'avvenire magnifico ed immancabile della Patria.

Le parole dell'avv. Pisenti sono sottolineate dagli applausi dell'intera assemblea.

Si passa poi alla nomina dei due nuovi membri del Direttorio e dallo scrutinio riescono eletti i signori: Salice ing. Antonio e Puppin Mario.

L'on. Pisenti fa la proclamazione degli eletti e così il nuovo Direttorio resta così composto: Cattaneo conte Arturo, Sindaco di Pordenone — Ferro co. Alessandro, seniore della Coorte di Pordenone — Valenzuela Matteo — Salice ing. Antonio — Puppin Mario.

Dopo la proclamazione degli eletti la assemblea approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Fascio di Pordenone riunito in assemblea straordinaria, saluta, in austero e profondo raccoglimento, la nuova vittima della causa fascista e trae dal nuovo olocausto la incrollabile volontà di difendere fino all'estremo le conquiste operate, nel supremo interesse della Patria, dalle Legioni di camicie nere: richiama tutti i fascisti al compimento severo ed assiduo del proprio dovere, nel vigilare e combattere in ogni loro attività le opposizioni come nel dare esempio nella vita privata e pubblica delle migliori virtù di uomini e di cittadini».

Dopo la acclamazione dell'ordine del giorno, la seduta, che ha dato nuova prova della forza del fascismo pordenonese, raccolto accanto al proprio gagliardetto in una atmosfera di vibrante sdegno, l'assemblea si scioglie.

Esami di riparazione.

La presidenza della nostra R. Scuola Complementare ci comunica, per norma degli interessati, che, in base alle recenti disposizioni del Ministro Casati, relative alle modifiche apportate alla Riforma scolastica Gentile, possono sostenere gli esami di riparazione nella prossima sessione di ottobre anche quegli alunni che, nello scrutinio finale, riportarono più di due riprovazioni, purchè però non siano italiano, storia, geografia e matematica.

Così, ad esempio, se un alunno fu promosso per effetto dello scrutinio finale solamente in una delle dette tre materie può sostenere l'esame di riparazione. Se invece fu promosso in tutte le altre materie, meno che in italiano, storia e matematica, non può sostenere detto esame.

Ciò riguarda gli alunni delle tre classi complementari.

Per il corso integrativo, invece, le materie delle quali l'alunno deve aver riportato nello scrutinio finale almeno una promozione per aver diritto all'esame di riparazione sono: italiano, latino, matematica. Valga lo stesso esempio per le complementari sostituendo alla storia il latino.

Le medesime norme regolano l'ammissione dei privatisti e dei candidati alla licenza complementare agli esami di riparazione, in base all'esito degli esami sostenuti nella sessione di luglio.

L'elenco di tutti coloro che sono stati beneficati dalle disposizioni del Ministro Casati e che quindi hanno diritto all'esame nella prossima sessione è a disposizione degli interessati nella segreteria della R. Scuola Complementare.

Le domande per sostenere gli esami di ammissione alla R. Scuola Complementare devono essere presentate entro il 25 corrente alla segreteria della scuola dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali.

I diplomi di licenza complementare e di ammissione alla Scuola Complementare sono pronti per essere ritirati dagli interessati presso la segreteria della Scuola Complementare.

La Tombola di Beneficenza.

Domani, tempo permettendo, sul piazzale XX Settembre si svolgerà il tradizionale giuoco della Tombola.

La nostra città ha una tradizionale specialità per questo popolarissimo gioco e siamo certi che l'esito sarà soddisfacentissimo.

La Tombola andrà a beneficio della locale Congregazione di Carità che così saggiamente e provvidamente svolge la sua attiva opera di beneficenza e sarà dotata di ricchi premi in denaro: Cinquina L. 350 — Prima Tombola lire 1000 — Seconda Tombola L. 650.

La «Manon» al Licinio.

Questa sera con Anna Maria Turchetti e Giovanni Chiaia abbiamo assistito ad un'altra meravigliosa edizione del bel lavoro pucciniano. Direttore d'orchestra fu ancora Luigi Mascagni, Lescaut fu Ernesto Torti e gli altri personaggi furono interpretati dalla Bruschi, Alessio Solei e Alberto Pavia.

Domani domenica, alle 20.45 precise, avremo «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci».

Associazione Nazionale Alpini.

Lunedì 15 corrente alle ore 21 nei locali dell'Albergo Cavallino, avrà luogo l'Assemblea straordinaria degli alpini per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Costituzione della Sezione — Gita sociale — Varie.

E' fatta viva raccomandazione a tutti gli ex alpini di intervenire all'adunata data l'importanza dell'ordine del giorno. L'Associazione degli scarponi è una scuola di preparazione dell'animo e del corpo per la difesa dell'ideale italico, ed è la fiaccola d'amor patrio che gli scarponi gloriosi hanno raccolto sulle immacolate cime dell'Alpe fatte più gloriose dal sacrificio dei suoi figli valorosi.

Da S. MARIA LA LONGA

Elenco degli oblatori pro gagliardetto dell'Avanguardia Giov. Fascista.

(13). — Emma Rubini Marcotti L. 50 — co. di Colloredo Mels, 10 — dott. Del Goz, 5 — Brav Antonio, 4 — Del Mestre Maria, 3 — F.lli del Mestre, 10 — Zozzoli, 5 — Giuseppe Di Dios, 5 — Comussi Angelo, 1 — Orgnani Adolfo, 1 — Tempo Guglielmo, 5 — Tempo Cesare, 4 — Damiani Gioachino, 2 — Toneatti Giuseppe, 2 — Minin G. Batta, 1 — Del Mestre famiglia, 5 — Angelo Bellis, 5 — Cicuttini Giuseppe, 2 — Tempo Giulio, 2 — G. Morelli de Rossi, 10 — Cesarina Piazza, 10 — Pontarini Giovanni, 1 — Minin Virgilio, 1 — Giacomo Bonini, 5 — Tempo Giuseppe, 5 — Ippolito Vintani, 30 — Matelon Camillo, 2 — Antonio Vintoni, 10 — Bulfoni Ermenegildo, 5 — Drigoni Luigi, 2 — Tempo Vittorio, 2 — Bonini Paolino, 2 — Daniele e Gabriella ved. degli Onesti, 50 — Cesira Cetore, 5 — Lorach Domenico, 4 — Cirio Giovanni, 2 — Cirio Vittorio, 2 — Di Tommaso Giovanni, 70 — Marcotti Rubini, 10 — Mesaglio Adolfo, 3 — Milocco Gualtiero, 2 — Fabris Antonio, 2 — Fabris Angelino, 2 — Bolzicco Vittore, 1 — Titol Remigio, 1 — Mario Bin, 5 — Drigani Alfeo, 3 — Spangaro Marco, 2 — Drigani Giovanni, 2 — Miani Calabrese, 10 — Vittorio Scala, 10 — Enrico del Torso, 25 — Fabris Ubaldo, 2 — Co. d'Arcano Orazio, 10 — Belli-Blones Enrico, 15 — Sezione Fascio, 119 — Guido Silvestri, 50 — Capzoni Urbano, 20 — Malisani Olivo 5 — Melania Bearzi Angeli, 25 — Sezione Combattenti, 50.

Totale delle oblazioni L. 500.

Da CIVIDALE

La «Coppa Cividale».

(13). — Domani dunque si disputerà la «Coppa Cividale», corsa ciclistica promossa dal solerte nostro Club Sportivo che finora ha saputo far le cose per bene.

La gara fu approvata dalla Unione Velocipedistica Italiana. Al momento che scriviamo gli inscritti sono 45.

Il mercato.

Il mercato d'oggi fu assai movimentato per affari conclusi, ma quello che non si capisce e che impressiona, è l'elevatezza di prezzi in ragione inversa dell'abbondanza di quasi tutti i prodotti del suolo.

Indignazione.

La notizia, dell'assassinio dell'on. Casalini, propagatasi in città nel pomeriggio di ieri, ha prodotto generale indignazione. Sono stati sospesi i balli pubblici. L'on. Leicht è partito per Roma.

Beneficenza

Il signor Moro cav. uff. Felice, ha offerto alla Congregazione di Carità, per la beneficenza L. 50.

Da TARCENTO

Offerte pervenute al Comitato fascista d'Assistenza Civile.

(13). — Dott. Jacopo Bonfadini per onorare la memoria della propria mamma testè defunta L. 100 — dott. Montegnacco, id. della signora Maria Nob. Gera ved. Bonfadini L. 10 — Famiglia dott. Serafini, id. id. L. 25 — Rita e Ines di Montegnacco, id. id. L. 5 — Avvocato Angeli, id. dell'avv. Cuisutti lire 20 — Luigi Nadalut, Trieste, L. 25 — dott. di Montegnacco, id. del dott. Linda di Beana L. 15 — dott. di Montegnacco id. di Creatto Luigi L. 5.

:: CRONACA UDINESE ::

Per il nuovo martire del Fascismo

Telegrammi di cordoglio per l'esecrando assassinio

Il telegramma della Federazione al Direttorio Nazionale

La Federazione Provinciale Fascista ha inviato al Direttorio Nazionale del Partito, il seguente telegramma:

«Direttorio Nazionale del Partito Fascista ROMA.

I fascisti friulani, raccolti intorno ai gagliardetti delle 209 Sezioni, salutano romanamente il nuovo Martire dell'Idea invincibile e rinnovano il giuramento di rendere fecondi i lunghi e crescenti sacrifici.

DE CARLI».

Un comunicato della Federazione provinciale fascista A tutte le Sezioni del Partito

La Federazione Provinciale fascista comunica:

Lunedì 15 corrente, nell'ora stessa in cui si svolgeranno a Roma i funerali dell'on. Armando Casalini, tutte le Sezioni del Partito issaranno il gagliardetto nella loro sede.

I Comuni fascisti sono invitati ad esporre la bandiera a mezz'asta. Le Sezioni gradiranno che le case dei cittadini fedeli seguano l'esempio.

Il Segretario Provinciale DE CARLI.

Perdura l'impressione in città

Perdura profonda in città e in tutta la provincia l'impressione pel meditato ed atroce delitto che per mano di un sovversivo ha spezzato la vita operosa dell'on. Casalini.

Ci giunge notizia che, appena conosciuto l'esecrando delitto, in tutta la Provincia ed anche nei più umili borghi, dalle case sono state spontaneamente esposte bandiere abbrunate.

Domani, alla salma del deputato fascista si tributeranno solenni onoranze. Dinanzi al rinnovato olocausto, i gagliardetti s'inchineranno, in austero raccoglimento, ritemprando le fiamme ideali e traendo dal dolore, nuove forze per il compito di risanamento nazionale che è mèta del Fascismo.

Domani, mentre il Martire scenderà nella vivida pace del suo sepolcro, si abbruneranno le bandiere e la città muta e commossa esprimerà tutta la forza generosa della sua esecrazione.

A cura della Federazione Fascista Friulana è stato pubblicato il manifesto del Direttorio Nazionale.

I fascisti udinesi, salutano nel compagno caduto, una nuova luce che illumina il simbolo della fede comune.

I telegrammi

Altri telegrammi sono stati inviati, appena conosciuta la notizia dell'assassinio.

Il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco ha fatto pervenire al Duce il seguente telegramma:

Eccellenza MUSSOLINI
Presidente del Consiglio
ROMA

La Commissione Reale del Friuli, chinandosi reverente davanti al nuovo martire dell'idea fascista, si stringe con maggior fede intorno al Duce al quale rinnova giuramento di fermo proposito ad opere sempre più degne.

per Commissione Reale
Amministrazione Provinciale Friuli
DI CAPORIACCO.

Alla famiglia della sventurata vittima è stato spedito questo telegramma:

«Mutilati invalidi friulani vigili sentinelle ai confini della Patria inchinano loro bandiere sacrificio nuovo Martire. — Presidente. CESAN-DENONI».

All'on. Rossoni, segretario generale delle Corporazioni Nazionali, fu telegrafato:

«Interprete scaricatori friulani esprimo cordoglio efferato delitto immutata fede Duce Fascismo. — FABBRO ALDO».

Gli allievi dell'Istituto Friulano Orfani di guerra a Postumia

Bellissima fu quest'anno la gita istruttiva autunnale compiuta dagli allievi dell'Istituto di Rubignacco.

Le difficoltà della organizzazione furono facilmente superate in grazia del benevole e signorile interessamento di qualche ditta cittadina del Municipio di Udine della on. Amministra provinciale e del com. Onoranze alle Salme dei caduti in guerra ed alla valida cooperazione del cav. uff. Ugo Zilli e del comm. Calligarsi.

Non era infatti possibile compiere in una giornata con i mezzi ferroviari la gita progettata. E solamente con mezzi celeri assai costosi si poteva raggiungere l'intento di far percorrere agli allievi i cento chilometri che separano Cividale da Postumia.

S. E. il generale Morrone in occasione della sua visita all'Istituto saputo dell'intendimento della Presidenza dispose senz'altro per l'autorizzazione alla concessione di tre camion militari; ed il colonello Paladini s'interessò per inviarne tre dei migliori a disposizione del C. O. S. C. G. Il vice-commissario del Comune di Udine dispose inoltre per la concessione di due camion del Corpo dei Pompieri. L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco mise a disposizione dell'Istituto, di cui è attivissimo prezioso vicepresidente, una vettura della Provincia. Il signor Omel per la Ditta Luigi Moretti inviò attrezzato ed imbandierato un camion di proporzioni identiche a quello inviato dalla Ditta Dormisch. E per la verità la concessione fu fatta in modo tanto gentile e parve quasi che le Ditte stesse anzichè l'Istituto dovessero ringraziare.

Alle 6 del mattino potè iniziarsi il viaggio dell'allegra comitiva composta di circa trecento allievi ed allieve dell'Istituto. In testa l'imbandierato camion della Ditta Moretti carico di circa 50 ragazzi capaci di soffocare con i loro canti e le lor grida la voce prepotente del motore; e poi ad uno ad uno una colonna di 10 altri veicoli.

Direzione in coda e personale di sorveglianza e maestri d'arte sparsi un po' dappertutto.

Allegro ed interessante transito per Gorizia tra la curiosità dei cittadini, e poi su ad Aidussina, Vippacco, Preval e Postumia. Meraviglia ed insistenti domande di ragazzi per il transito in luoghi mai visti e di bellezza panoramica suggestiva; per le doppie diciture in italiano ed in slavo sui muri sulle insegne sui manifesti e per altre cose.

Un po' di bora che avrebbe voluto disturbare, tra Vipacco e Preval, nella faticosa salita che è anche il transito tra la Provincia del Friuli e quella di Trieste. E sotto la valle lunghissima sparsa di ridenti paesi e tutta verde da Vipacco a Gorizia. Arrivo a Postumia un po' dispiacenti della brevità del viaggio, colazione all'aperto un po' ritardata per attendere il camion del pane. Fame vera maturata per bene in 5 ore di viaggio ed ingigantita dalla frizzante arietta di Postumia.

Poi, visita alle grotte dove, per l'interessamento del signor Perco, direttore delle grotte stesse, poterono accedervi incolonnati ed accompagnati a parte degli altri visitatori. E qui è inutile dire della meraviglia e dell'intontimento generale dinanzi alla colossale opera compita dalla natura, ed iniziata qualche migliaio di anni or sono. All'uscita, due ore e mezza dopo, seconda merenda e poi scalata al camion e ritorno un po' spiacenti di aver fatto così presto di non aver altro da vedere, ma non per questo meno chiassosi e meno allegri.

Arrivo a Cividale, terza e più abbondante colazione e meritato riposo.

Così bella ed istruttiva la escursione che in breve cominceranno i pronostici per la gita dell'anno venturo!

Il Congresso della R. Deputazione di Storia Patria.

La Presidenza della R. Deputazione Friulana di Storia Patria ha in questi giorni diramato ai Soci la seguente circolare:

Il congresso di Gorizia deliberò che l'adunanza di quest'anno della nostra R. Deputazione fosse tenuta a Tarvisio, nella graziosa città che offre tanto interesse a storici, ad etnografi, ad amatori delle bellezze naturali, punto d'incontro di due secolari civiltà e custode di un valico alpino dalle gloriose vicende dell'ultima guerra definitivamente assegnato all'Italia.

Questa presidenza è certa che deputati e consoci accorreranno numerosi al convegno, fissato per il 28 corrente.

Le adesioni debbono pervenire non più tardi del 24 settembre, secondo le modalità indicate in calce.

Il Presidente: P. S. LEICHT
Il Segretario: L. SUTTINA.

Programma.

Ore 11.30 — Apertura del Congresso. Seduta pubblica: discorso di Monsignor prof. Paschini sul tema: «Le vie commerciali alpine del Friuli nei secoli di mezzo».

Ore 12.30 — Colazione.

Ore 14 — Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci.

Avvertenze.

Nel ritorno ci si fermerà possibilmente a Pontebba, per visitare la pala della chiesa Parrocchiale che in questi giorni sarà restituita dopo il restauro eseguito dalla R. Sovrintendenza di Venezia.

La quota della colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al prof. Enrico Morpurgo, vice-segretario della R. Deputazione, Palazzo Bartolini, Udine, insieme alla adesione non più tardi del 24 corrente.

Poichè il primo treno parte da Udine alle ore 4.25, e il secondo giunge a Tarvisio alle 12.56, la presidenza ha predisposto un'autovettura, che partirà da Udine (via Cavallotti, Garage Friulano) alle ore 8. I soci che volessero approfittarne sono pregati di mandare la loro adesione con L. 45 al vicesegretario entro il 24 corrente.

L'andata e ritorno in 2ª classe, per ferrovia, da Udine a Tarvisio costa lire 60,60.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Luglio 1924 L. 54,956,386.27

Sede Centrale - VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1924

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.		
Effetti in Portafoglio	113,360,263.24	
Effetti all'incasso	7,052,380.65	
Effetti riscontati	74,971,014.16	195,684,657.05
Conti correnti con Corrispondenti		85,484,128.37
Partecipazioni ad Enti e Società		20,172,000.00
Mutui chirografari ad Enti morali		4,518,066.65
Conti Patrimoniali diversi.		
Numerario, fondi ed effetti a vista		690,251.55
Immobili per Sede Uffici		2,346,000.00
Mobilio ed Impianti		427,500.00
Titoli di proprietà dell'Istituto		8,433,389.07
Debitori diversi e conti vari		10,686,548.63
Totale delle Attività		329,161,814.17
Spese dell'esercizio, da liquidare		4,174,516.80
Beni di terzi.		
Valori di terzi in deposito a garanzia e cauzione	51,418,769.65	
Valori di terzi in deposito a custodia ed ammin.	32,410,624.92	83,829,394.57
Somme totali a pareggio		427,165,725.74

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipaz.			
Conti Correnti con Corrispondenti			142,983,115.31
Sezione di Credito Agrario - saldo C. C.			8,828,720.11
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo C. C.			16,957,684.71
Portatori di effetti riscontati			74,971,014.16
Conti Patrimoniali diversi.			
Creditori diversi			25,799,402.25
Cassa di Previdenza del Personale			3,210,772.63
Risconto dell'attivo			18,282,760.10
Totale delle Passività			291,121,886.37
Patrimonio netto.			
Capitale versato		49,560,000.00	
Fondi di riserva ordinaria	3,465,461.40		
Fondi di riserva straordinaria	1,930,504.78	5,395,986.27	54,956,386.27
Rendite dell'esercizio da liquidare			2,560,326.53
Beni di terzi.			
Depositanti di valori a garanzia e cauzione	51,418,769.65		
Depositanti di valori a custodia ed ammin.	32,410,624.92		83,829,394.57
Somme totali a pareggio			427,165,725.74

b) Sezione antecipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Voce	Importo
Anticipazioni dirette	1,357,981,711.48
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	982,644,090.90
Anticipazioni a Enti vari	109,060,000.00
Sovvenzioni Consorzio Industrie	46,906,876.80
Esborsi e finanziamenti a regolare	65,242,414.74
Tesoro dello Stato C. globale rimborsi	677,393,237.51
Debitori e partite diverse	2,780,080.04
Sezione ordinaria C. C. - saldi attivi	33,609,346.17
Valori di terzi in deposito a garanzia	15,496,375.27
Somme totali a pareggio	3,263,257,542.39

Saldi passivi

Voce		
Tesoro dello Stato - Anticipazioni ordinarie	2,432,149,090.00	
Tesoro dello Stato - Cons. Industrie	65,000,000.00	2,496,144,008.39
Rimborsi introitati in contanti		63,910,093.67
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		677,397,237.51
Creditori per somme introitate in contanti		2,818,753.17
Creditori e partite diverse		6,738,758.65
Sezione ordinaria C. C. e saldi passivi		16,551,711.43
Depositanti di valori a garanzia		15,496,375.27
Somme totali a pareggio		3,263,257,542.39

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friedericksen — IL PRESIDENTE Avv. Max. Ravà — [illegible] — IL RAGIONIERE Rag. U. Florio

Per il cavalierato del rag. Omet

Apprendiamo con vivissimo piacere che, per iniziativa di S. E. Spezzotti, Sottosegretario alle Finanze, venne insignito della Croce di Cavaliere il nostro concittadino rag. Ugo Omet, direttore e procuratore della Ditta Moretti di Udine.

Gli amici suoi sanno quanto egli rifugga dalle forme di onorificenza, che troppo spesso hanno tentato inutilmente di valorizzare uomini indegni di esserlo. Ma oggi, colle restrizioni imposte dal Governo di Mussolini e dato che l'iniziativa viene dal primo concittadino di Udine e da quel Ministro delle Finanze che meglio d'ogni altro può valutare quale importanza abbia, non soltanto per l'interesse locale, quanto per il nazionale, il grande incremento ed il notevole impulso che il cav. Omet seppe dare alla rinomata industria della birra Moretti, questa onorificenza corrisponde ad un vero e proprio riconoscimento dei meriti del rag. Omet.

Questa onorificenza premia la costante attività del cav. ragioniere Ugo Omet, il quale, oltre all'aver dato tanto valido impulso alla industria Moretti e si interessò sempre di ogni opera patriottica o rivolta a pubblica utilità o a decoro cittadino. Quanti si rivolsero alla cortese generosità d'animo del cav. Omet, non lo fecero invano, perciò tutti apprezzano nel giusto valore l'insegna onorifica decretatagli.

Il «Giornale del Friuli», che nel cav. Omet ebbe sempre un amico sincero e affezionato, memore della costante e fraterna amicizia che lo legava al compianto nostro Direttore comm. Isidoro Furlani, il quale oggi con tutta la sua anima generosa, godrebbe dell'onorificenza giustamente conferitagli, esprime al nuovo Cavaliere i più vivi rallegramenti e le più affettuose felicitazioni.

Per i minorati di guerra

della Venezia Giulia.

La R. Prefettura del Friuli ci comunica:

A proposito di un ordine del giorno testè votato da alcuni rappresentanti dei minorati della Venezia Giulia e nel quale si afferma che il problema del trattamento di pensione che li riguarda è tuttora praticamente insoluto, il Ministero delle Finanze comunica:

«Premesso che gli invalidi e le vedove delle Terre Redente godono di un assegno provvisorio che in molti casi raggiunge o supera l'importo stesso della pensione da liquidare, si osserva che le norme per il trattamento definitivo agli invalidi e alle famiglie dei Caduti dell'ex esercito austro-ungarico, sono state emanate soltanto col R. D. 12 luglio 1923 n. 1491, e il Governo, avendo a cuore le ragioni di giustizia e di umanità che consigliavano la pronta trattazione delle 50 mila istanze degli interessati, ha fatto di tutto perchè un lavoro di anta mole procedesse con la possibile speditezza. Si consideri che è occorso riunire al centro e trasformare i due uffici distaccati a Trento e a Trieste; che si è dovuto provvedere alla traduzione dallo slavo e dal tedesco di moltissimi documenti a corredo delle domande; che le domande stesse, specie quelle della Venezia Giulia, o non erano istruite o avevano istruttoria incomplete, le quali è stato necessario regolarizzare con la richiesta dei numerosi atti mancanti. Inoltre, per tutti gli invalidi è stata disposta la visita di accertamento presso le competenti Commissioni Mediche locali, e, infine, sono state liquidate circa 20 mila partite.

Pertanto, le rimanenti pratiche, meno di 30 mila, sono avviate per una sollecita definizione, in modo da far presumere che, entro l'anno in corso, il lavoro sarà pressochè ultimato».

Cospicui doni alla La Fiera della Riconoscenza

Pro Mutilati e Invalidi Friulani.

Il Comune di Poccuia, a mezzo del signor Grainz, ha inviato oggi alla sede del Comitato Esecutivo della Fiera, tre magnifici regali ed una notevole somma in denaro, quale dimostrazione di affetto verso i nostri eroici Mutilati e di plauso al Comitato presieduto dall'onorevole avv. co: Gino di Caporiacco. Pocenia: un grande ed elegante abat-jour con tavolino di mogano; per la frazione di Torsa: un ricco servizio di posate e cucchiaini in alpacca per sei persone; per la frazione di Paradiso: un ricco servizio completo di finissima porcellana giapponese da thè per sei persone.

L'on. di Caporiacco è rimasto pienamente soddisfatto dei cospicui doni e dell'atto fraterno del Comune di Pocenia e delle frazioni di Torsa e Paradiso, ai quali porge un cordialissimo ringraziamento, anche a nome del Comitato Esecutivo.

In memoria di Giacomo Commessatti

Nell'anniversario della morte del Suo amatissimo Capo, cav. dott. Giacomo Commessatti, la Famiglia sempre dolente, per onorarne la cara memoria, ha elargito alla Colonia elioterapica la cospicua somma di lire 300.

L'atto generoso col quale la fedele Consorte ed i figli affezionatissimi hanno voluto consacrare la triste ricorrenza, richiama al cuore degli amici, degli estimatori, della cittadinanza tutta, l'immagine buona e mite dell'Uomo egregio, che nella lunga vita nobilmente spesa per la Famiglia e per il pubblico bene, fu esempio insigne di scrupolosa rettitudine, di intelligente ed instancabile attività, di puro e fattivo amore per il proprio Paese.

La gentilezza dell'animo, l'elevatezza dell'ingegno equilibrato e colto furono pari in Lui alla modestia veramente friulana.

I preposti alla Colonia *elioterapica* — la nuova benefica istituzione che certamente risponde alle idee da Lui professare riguardo alla rigenerazione della fanciullezza fisiologicamente diseredata — mentre segnalano al pubblico l'atto munifico, augurando che molti lo vogliano imitare, depongono alla tomba del Cittadino sempre ricordato e rimpianto l'immarcescibile fiore della riconoscenza.

Tramvia Udine-S. Daniele

Agevolazioni di viaggio per gli operai.

Gli operai che produranno certificato del Sindaco del loro Comune e della Impresa o Ditta, alle cui dipendenze prestano l'opera, avranno diritto, sulla linea tramviaria Udine-San Daniele, all'abbonamento viaggio per i giorni feriali a metà tariffa.

Il compleanno del Principe ereditario

Domani, la S. A. R. il principe Umberto, erede del trono, compie il suo ventesimo anno di età.

S. A. R. sta ora visitando le fiorenti colonie italiane dell'America meridionale e vi riceve dappertutto splendide accoglienze.

Ai molti auguri che perverranno all'augusto Principe per la fausta ricorrenza, uniamo devotamente anche il nostro.

Bollettino militare

Ufficiali in S. A. P. di Fanteria — Maggiore 1° Fanteria cessa dalla carica di Giudice al Tribunale militare di Napoli — Tenente Bracci cav. Bergamini, dal Collegio Militare di Roma trasferito al 2° Fanteria.

Ufficiali in Congedo. — Capitano di complemento (fanteria) Facini Luigi di Domenico, 26° Fanteria (Distretto di Udine) inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre dal 1° gennaio 1924.

Capitano Stochino Giovanni di Salvatore 23° Fanteria id. id. dal 18 settembre 1922.

I seguenti ufficiali di M. T. che il 31 dicembre 1923 non avevano compiuto il quarantesimo anno, sono iscritti fra gli ufficiali di complemento.

Tenente di Amministrazione Giacomo Diano, Distretto di Sacile, anzianità 5 settembre 1918.

Sottotenente Larocca Nicola Distretto di Udine con anzianità 25 aprile 1918.

Sottotenente Lunazzi Achille Distretto di Udine con anzianità 28 dicembre 1918.

Tenente Veterinario Liberali dr. Ciro Distretto Sacile con anzianità 21 dicembre 1916.

Gita nazionale a Parigi e Londra

In occasione dell'Esposizione dell'Impero Britannico a Wembley, essendo state concesse dal Governo inglese speciali facilitazioni di viaggio, l'Istituto Nazionale Turistico organizza per il prossimo ottobre una Grande Gita Nazionale a Parigi e a Londra.

La partenza avverrà da Torino il 12 ottobre 1924.

Durante il soggiorno a Parigi i gitanti visiteranno il Louvre, Versailles, la Torre Eifel ed a Londra, oltre il giro della città in automobile e alla visita di Wembley, si è organizzata una gita sul Tamigi a Windsor.

Il ritorno avverrà per Nizza e Montecarlo il 26 ottobre.

Chiedere programmi ed informazioni al Comitato promotore in via del Tritone, 61, Roma.

Gli Agenti a Postumia

Alle 5 di stamane sono partiti in diverse automobili gli escursionisti della Mutua Agenti di Commercio Industria e Possidenza e della Unione Agenti e Impiegati Privati, diretti alla visita delle Grotte di Postumia. Giungeranno alla meta alle 9.30. Alle 12, ritorno per Trieste e pranzo in quella città al «Bonavia» alle ore 14. Arrivo a Udine alle 21. La escursione, organizzata impeccabilmente, promette una riuscita ottima.

Croci di guerra in memoria

Sono pervenute al Municipio le Croci di Guerra decretate alla memoria dei seguenti concittadini:

Arturo Parussini di Giacomo — Erminio Semintendi di Achille — Ernesto Rossi di Terenzio.

Ai genitori o congiunti sarà consegnata la medaglia di gratitudine nazionale col diploma di benemerenza.

Probabilmente la consegna di queste e di altre onorificenze di guerra, si effettuerà solennemente il 20 settembre.

Nozze

Stamane l'egregio concittadino prof. rag. Dino Cella, già assessore del Comune di Udine, celebra il suo matrimonio colla gentile signorina Gioconda Raffaelli.

Giunta alla coppia eletta, assieme a quello degli amici tutti, il nostro più fervido augurio di felicità.

Pure oggi si uniscono in matrimonio l'egregio notaro dott. Gino Pugliesi e la gentile signorina Ines Maria Travagini.

Anche a questa coppia felice i nostri migliori auguri.

Gravissimo infortunio sul lavoro

Nel pomeriggio di ieri il muratore Giuseppe Timei di anni 48, nativo di Collalto, che si trovava sopra l'impalcatura di una casa in costruzione in via Marsala, o per aver perduto l'equilibrio o per aver messo il piede in fallo, precipitò al suolo battendo il capo sui sassi.

Il disgraziato operaio fu prontamente soccorso dai compagni, ma comprendendo che si trovava in condizioni gravissime, con una telefonata si fece venire sul luogo l'autoambulanza dei Civici Pompieri, che trasportò l'infortunato all'Ospedale, dove venne accolto d'urgenza.

Il rapporto medico fatto dopo la visita del Timei dice: Probabile frattura della base del cranio e una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto; prognosi riservata.

CRONACA SPORTIVA

C. N. Monfalcone - A. S. Udinese

(Fra). — Oggi sul Campo di Via Mentano si troveranno di fronte le squadre dell'A. S. Udinese e quella del C. N. Monfalcone, per una partita amichevole.

Le squadre bianco-nera si trova alla sua seconda partita della presente stagione e già si è notato un ottimo affiatamento che fa bene sperare.

La squadra Monfalconese è annunciata al completo. Conosciamo questa squadra per il suo gioco veloce e pesante alquanto che metterà a dura prova la difesa Udinese. Sarà ad ogni modo una partita equilibrata che appassionerà il pubblico che certamente numeroso affluirà al campo ad applaudire i bianco neri.

Ecco la formazione della squadra:

Sernagiotto — Cantarutti — Tosolini — Linzzi II — Molinaris — Pascolini — Marini — Molinis — Miconi — Dal Dan IV — Gerace.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 precise.

La Coppa delle Tre Venezie

La I.a tappa.

TRENTO, 12.

Dei 15 concorrenti inscritti alla gara automobilistica per la Coppa delle Tre Venezie, soltanto 12 sono partiti stamane da Padova per la prima tappa Padova-Trento di Km. 462.500. Durante il percorso si sono ritirati altri quattro concorrenti. Dei concorrenti giunti al traguardo di Trento, 5 hanno mantenuto la media oraria prescritta.

E' giunto primo Masperi su «O. M.» compiendo il percorso in ore 11.51 10"; seguono Mario su «Lancia-Lambda»; Gloria su «Diatto»; Danieli su «O. M.»; Carasotti su «Fiat».

La II.a tappa.

TRIESTE, 13.

Al traguardo della seconda tappa Trento-Trieste sulla riviera di Barcola arrivano: primo Gloria Guido su «Diatto» in ore 8, 10',29"; seguono Danielei su «O. M.» e Casarotti su «Fiat 501».

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Baiadera"

Per la serata in onore di Renata Altieri, abbiamo potuto gustare la bella operetta di Kalman, messa signorilmente in scena dalla Compagnia Maresca. Tutti gli artisti ebbero larga messe di applausi ed in particolar modo la seratante che fu una perfetta «Odette». Bene, come di consueto, il Carelli, la Corsini, il Bianchi ecc.

Durante l'intervallo la seratante ha cantato due pezzi di opera, riscuotendo calorosi applausi. Le furono poi offerti fiori e doni da vari ammiratori.

Oggi, in mattinata «La bella Mammina», ed in serata replica di «Baiadera».

CINEMA TEATRO EDEN.

«Commedia umana» (Eugenia Grandet) continua ad essere ammirata per la bellezza del romanzo, per la sublimità di Alice Terry e Valentino Rodolfo, incomparabili protagonisti. Oggi ultime repliche dalle ore 14. Domani una spettacolosa novità «Viaggio nell'impossibile, di cui è vivissima l'attesa.

STATO CIVILE

(dal 7 al 13 settembre 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 12; morti 1; esposti 1 — Femmine: nate vive 12; nate morte 1; esposte 0.

Totale delle nascite N. 27.

Pubblicazioni di matrimonio.

Bianchi Gino operaio con Frezzato Carmela Maria calzettaia — Agnola Patrizio commerciante con Franz Anna civile — Zenzi Giuseppe meccanico con Feruglio Maria casalinga — Pravisan Pietro manovale con Gori Carla Teresa sarta — Maseri Tullio orologiaio con Gremese Caterina cucitrice — Pangoni Dante meccanico con Cumini Teresa casalinga — Vidussi Lino agente con De Piero Palmira sarta — Buzzi Luigi viaggiatore con Bortolotti Maria casalinga — Degani Arnaldo negoziante con Gentilini Eufelia civile — Peressutti Giovanni impiegato con Gasparini Eleonora agiata — Penazzi Gaetano commerciante con Facchin Licia civile — Vianello Gaetano pistore con Valente Emma casalinga — Vidoni Antonio impiegato con Mazzolini Giovanna impiegata — Zilli Elio agricoltore con Cecutti Palmira casalinga.

Matrimoni.

Cattarossi Italico tramviere con Braldotti Elisabetta operaia — Tavano Angelino agricoltore con Bianco Elisabetta casalinga — Marini Annibale impiegato con Tulissi Ottavina casalinga — Blasoni Luigi fabbro con Driussi Maria sarta — Luigi Marsilli agente con Della Savia Angelina sarta — Romano Giovanni marmista con Pravisani Ida casalinga.

Morti.

Bidoli Sante fu Gioacchino muratore di anni 23 — Modotti Emilia fu Luigi casalinga di anni 18 — Dplihar Francesca di Giuseppe casalinga di anni 56 — Giareta Toso Augusta fu Francesco casalinga di anni 31 — Perini Menegozzi Emilia fu Giovanni casalinga di anni 49 — Mighetti Plasenzotti Maria fu Paolo casalinga di anni 46 — Toffolo Antonio di anni 32 — Garzoni Amilcare di Giuseppe agricoltore di anni 35 — Bonetto Luigi di Angelo operaio di anni 21 — De Cecco Gio. Batta fu Giacomo di anni 45 — Londero Calderini Maria fu Pietro casalinga di anni 54 — Tosolino Mussutto Maria fu Pietro casalinga di anni 73 — Toscan Luigi di Giacomo assistente farmacista di anni 30 — Mansutti Pietro fu Pietro esercente di anni 55 — Giuliani Mario di Giovanni di mesi 4 — Zuliani Sergio di Augusto di mesi 6 — Mantovani Luigi fu Sante pensionato di anni 64 — Vittorio Galliussi Anna fu Angelo casalinga di anni 83 — Ronco Annetta di Aristide di mesi 4.

Totale dei morti N. 19, dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

L'Esposizione delle industrie chimiche

si svolgerà a Torino nella primavera 1925.

TORINO, 13.

Nella primavera veniente allo Stadium di Torino, che come si sa è il più vasto del mondo, e che per la sua costruzione si addice perfettamente a mostre ed esposizioni, si terrà la prima esposizione nazionale di chimica pura ed applicata all'industria. Questa esposizione che è organizzata da un Comitato del quale fanno parte le più spiccate personalità della scienza e dell'industria chimica e che è posta sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, era stata indetta per quest'autunno, ma, in una recente adunanza la Commissione Esecutiva di fronte alle forti sollecitazioni inoltrate da molti industriali italiani, che per concorrere degnamente hanno deciso di eseguire poderosi impianti in funzione, ha deciso di rinviare la data dell'apertura dell'esposizione alla primavera 1925.

Resta così il tempo sufficiente per la preparazione di questa manifestazione che ha il successo già assicurato dalle adesioni finora ricevute e colla sicura partecipazione di nuovissime industrie promette di riuscire un vero trionfo della scienza e del lavoro italiano.

E così per accrescere l'importanza all'esposizione che anche all'estero è seguita con particolare attenzione, il Comitato ha creduto opportuno di rendere internazionale il 17° gruppo per quanto riguarda gli apparecchi e strumenti per ricerche scientifiche, il gruppo 26° ed il 29° che comprende le materie prime. Si offre così il modo agli industriali ed ai tecnici italiani di approfittare per le loro industrie degli ultimi perfezionamenti dei macchinari e degli apparecchi necessari alle loro ricerche e produzioni. Questa innovazione nel programma fu accolta con molto entusiasmo all'estero.

Le informazioni e comunicazioni si possono richiedere alla sede del Comitato in Torino, via Garibaldi, 35.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico [illegible]

Sabato 13 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore [illegible]
Pressione a 0°	754.7	754.2	[illegible]
Pressione al mare	765.5	764.8	764.9
Temperatura	18.7	24.0	20.0
Umidità (0-100)	64	55	74
Vento Direzione / Forza	E m.d.	E deb.	W deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24.5

Temperatura minima: 16.0

Acqua caduta: 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, sulla Polonia

Pressione minima 750, Isole Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti in prevalenza settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura in leggero aumento.

I numeri del lotto

Estrazione del 13 settembre 1924.

VENEZIA	33	12	25	30	32
BARI	75	73	66	16	13
FIRENZE	30	49	80	50	75
MILANO	75	66	34	49	71
NAPOLI	39	21	84	32	74
PALERMO	56	55	50	65	25
ROMA	5	53	22	20	16
TORINO	82	43	42	15	68

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 13. — (per telegrafo).

Francia 122.55 — Svizzera 430 — Londra 101.92 — America 22.8650 — Berlino (marco oro) 5.43 —, Vienna 0.0325 — Romania 12.10 — Belgio 114.50 — Spagna 302 — Praga 68.50 — Ungheria 0.0303 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 30.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.—.

Consolidato 5 per cento 97.50.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 13 settembre 1924: Corso medio 83.40 — Quotazioni singole: Trieste 83.30; Milano 83.50; Roma 83.25.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 15 al 21 corrente, è stata fissata in lire 443, rappresentanti 10 lire il dazio nominale e 343 l'aggiunta del cambio.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 112 a 117 — Granoturco giallo da L. 100 a 115 — Granoturco bianco da L. 95 a 105 — Granoturco giallo nuovo da L. 90 a 100 — Segala da L. 90 a 94 — Avena da L. 90 a 100 — Orzo da pilare da L. 90 a 100.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 25 a 35 — Patate da L. 25 a 32 — Fagioli da L. 70 a 110 — Tegoline da L. 60 a 90 — Indivia da L. 60 a 80 — Verze a L. 60 — Insalata da L. 60 a 80 — Pomodoro da L. 20 a 50 — Mele da L. 30 a 60 — Pere da L. 40 a [illegible] — Pesche da L. 120 a 250 — [illegible] a L. 30 — Uva da L. 100 a 150 — [illegible] da L. 120 a 170 — Noci da L. 120 a 200.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. [illegible] a 24 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 17 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 12 — Erba Spagna da L. 24 a 20 — Paglia da L. 17 a 16 — Strame da L. 12 a L. 14.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.20 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.25 — 7.16 fino a Pordenone — 9.10 — 11.15 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.30 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenza da Comeglians: ore 4.35 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.50 — 11.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.20 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: dalle 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.15 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenza da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.20 (parte da Fagagna) (*). 13.10 — 14 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.20 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gattolin, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.13.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — (*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo 19.25 — 20.45 (*). a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.35.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Lusnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»